

CIRCOLARE INFORMATIVA



Cofinanziato dall'Unione Europea,
Reg. (UE) 2021/2115 programma 2024-2025

01/2025

SOMMARIO

- ◇ Editoriale
- ◇ Ordine arnie e nuclei
- ◇ Si riparte con aria e idee nuove
- ◇ Responsabili di Zona Apimarca
- ◇ Progettualità associativa
- ◇ Acquisto canditi
- ◇ Apimell
- ◇ Esperienze e risposte
- ◇ Lavori del mese



COLORE REGINE 2025
AZZURRO

PER CHI EFFETTUA BONIFICI

BCC PORDENONESE E MONSILE

IBAN:

IT51T083566202000000063873
per Iscrizioni e acquisti collettivi

MONTE PASCHI SIENA

IBAN:

IT61S0103062820000001980400
Prodotti ricevuti a contributo

EDITORIALE. Legislazione: siamo ancora in alto mare.

Il recente convegno tenutosi a Torre di Mosto ha evidenziato ancora una volta l'**incertezza normativa che caratterizza il settore apistico**. Le regole future sulla gestione del BDA e sugli spostamenti degli alveari restano indefinite, e il Ministero non ha ancora fornito indicazioni chiare. La situazione è così fluida che persino il relatore ha dovuto omettere alcune slide, consapevole delle imminenti modifiche normative.

L'**apicoltura è un settore complesso da monitorare per i servizi veterinari**. Gli alveari possono subire variazioni significative nel giro di poche settimane: le api possono morire per patologie o multipli

carsi in fase di sciamatura, per poi essere accorpate dall'apicoltore. A differenza dell'allevamento di bestiame, il controllo degli apiari richiede metodi di verifica adattabili e una normativa che tenga conto delle specificità territoriali.



In alcune regioni del Nord Italia, per esempio, risulta impossibile effettuare sopralluoghi in determinati periodi dell'anno per verificare la presenza e lo stato di salute delle colonie, a differenza delle regioni del Centro-Sud, dove il clima lo consente.

La difficoltà di stabilire un equilibrio tra le esigenze normative e la realtà operativa degli apicoltori è un problema ricorrente. Le richieste dei servizi veterinari sono legittime, ma vanno armonizzate con la natura stessa dell'attività apistica. Le prossime verifiche chiariranno se e come il settore potrà trovare un assetto normativo più stabile e sostenibile.

ORDINE ARNIE, NUCLEI E ALTRO MATERIALE

Da inviare entro
domenica 23 Febbraio 2025

Arnie e nuclei POSSONO ESSERE A CONTRIBUTO (viene già indicato il costo per il socio al netto di contributo comprensivo di spese trasporto, spese gestione e spese bancarie) secondo quanto stabilito

dalla Reg. UE n. 2021/2115. **SOLO PER CHI IN REGOLA CON PAGAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA E CENSIMENTO** fatto o consegnato stampata.

Assegnazione quanto stabilito da Consiglio Direttivo.

È possibile effettuare l'ordine tramite modulo online accessibile dal bottone qui a lato. Si prega di rispondere alle domande. Alla fine premere "Invio". Per conferma si riceverà una mail di avvenuta ricezione ordine.

Si richiede inoltre di pagare tramite **BONIFICO BANCARIO** nel momento in cui riceverete la mail di conferma.

VAI AL
MODULO
D'ORDINE

SI RIPARTE CON ARIA E IDEE NUOVE

Il 2024 si chiude con poche soddisfazioni per il settore apistico, sia dal punto di vista produttivo che associativo. **La crisi dell'associazionismo colpisce non solo Apimarca, ma molte altre realtà, alle prese con adempimenti burocratici sempre più gravosi.** La gestione delle associazioni diventa così sempre più complessa, incidendo anche sulle richieste di contributi agli enti preposti.

Già dopo l'assemblea di giugno, che ha approvato il bilancio, si è cercato personale tra i soci per portare avanti le attività

del 2025, in particolare per la gestione delle domande di contributo. Di fronte alla difficoltà di trovare volontari, il direttivo ha deciso di nominare due nuove figure: **Aurora Barbieri, responsabile di segreteria e amministrazione, e Matteo Cerutti, professionista della comunicazione** che si occuperà della presenza dell'associazione sui social e della gestione degli eventi.



Adriano Tombolato rimane responsabile della BDA, mentre il direttivo attuale ha confermato la sua disponibilità fino alla fine del mandato, dopo il quale si terranno nuove elezioni. La programmazione per il 2025 prevede il mantenimento della fidejussione bancaria con Monte dei Paschi, la fornitura di arnie e nuclei a contributo, e l'avvio di nuovi corsi di formazione.

Grazie alle nuove nomine e alla collaborazione dei soci, **l'associazione punta a una maggiore stabilità organizzativa**, con l'obiettivo di rafforzare la distribuzione e l'approvvigionamento delle api nei diversi territori.

RESPONSABILI DI ZONA APIMARCA

L'attività apistica territoriale è gestita dai **responsabili di zona** i quali daranno informazioni rispetto all'organizzazione di incontri, corsi e appuntamenti in apiario.

- Pagnin Almerino – Martellago - tel. 395357028
- Scattolin Giuliano – Mirano – tel. 3886179772
- Fiorindo Monica – San Donà di Piave – tel. 3396860037
- Franchin Paolo – San Donà di Piave – tel. 3484407022
- Pierobon Luciano – Jesolo Cavallino – tel. 3281562752
- Lazzarin Silvano – Monastier – tel. 3403129542
- Gallina Gianni – Montebelluna – tel. 3335348402
- Bertan Matteo – Dolo – tel. 3401434830
- Tombolato Adriano – Castelfranco – tel. 3384241305
- Nardi Dino – Vallesella di Cadore – tel. 3397117099
- Cesa Tommaso – Lentiai – tel. 3405598570
- Pierpaolo Lorenzoni – Ficarolo – tel. 3406555412



PROGETTUALITÀ ASSOCIATIVA

Sono stati **attivati dei corsi di formazione** in apicoltura nelle provincie di Belluno, Treviso e Rovigo.

Si tratta sia di Corsi Base sia di Corsi di Secondo Livello, e si tengono

GRATUITAMENTE

per i soci Apimarca in una o più serate.

Trovate l'elenco completo di Corsi nel sito web Apimarca seguendo questo link:

[Prossimi Eventi – APIMARCA](#)





APIMARCA
Associazione Apicoltori
WEB <https://www.apimarca.it> - 351 9892132
Mail apimarca@apimarca.it - info@apimarca.it
www.apimarca.it



CORSO INFORMATIVO

di secondo livello

Anatomia dell'ape - Sciamatura - Materiale apistico - Piante nettariifere.
Prodotti alveare - Laboratorio - Tracciabilità - Etichettatura.
Formazione nuove famiglie - conduzione alla produzione dei prodotti dell'alveare - nomadismo.
Patologie - Prevenzione - Registro trattamenti - BDA.

ACQUISTO CANDITI PER LA NUTRIZIONE

I prodotti si potranno ritirare presso il magazzino Apimarca di Mirano (VE), Via Caorliega 37, PREVIA TELEFONATA AL 388.6179772.

NUTRIZIONE AUTUNNO-INVERNO 2024-25

Nome commerciale	N° confezioni richieste	Prezzo al socio in EUR
Apicandy	12X1Kg	24,00
Apicandy	6X2Kg	23,00
Api Herb Candy	12X1Kg	36,00
Apifonda	15kg	25,00
Apifonda	5X2,5Kg	24,00
Apifonda	12X1Kg	26,00
ApiHerb	40g	5,00
ApiHerb	500g	42,50
ApiHerb	1000g	61,00
Vita Oxygen	da 400 gr	20,00
Vita Oxygen	da 1 kg	30,00

APIMELL

7-8-9 MARZO 2025

PIACENZA

APIMARCA invita tutti i soci ad APIMELL, il più importante weekend per l'apicoltura europea.

Abbiamo deciso di prenotare un autobus per andare insieme il 9 marzo 2025.

Sono previste **3 fermate**:

- a San Donà di Piave (VE), zona supermercato Cadoro
- a Mestre, ristorante Road House (c/o rotonda tra via Castellana e la tangenziale)
- a Mirano-Dolo uscita autostrada A4, presso distributore Eni.

Per maggiori informazioni, costi e prenotazione fare riferimento a **Giuliano Scattolin**, tel. +39 388 617 9772



ESPERIENZE E RISPOSTE: LE DOMANDE CHE GLI APICOLTORI DEVONO PORSI

Siamo sicuri che i farmaci che utilizziamo siano davvero necessari? E che il nostro territorio sia esente da contaminazioni chimiche? Le acque dove le api si abbeverano sono davvero sicure? E ancora: i trattamenti contro la varroa vengono effettuati nei periodi adeguati? Le regine che introduciamo nei nostri alveari provengono da allevatori affidabili? E il nu-

mero di fuchi presente in apiario è sufficiente per garantire una buona selezione genetica?

Questi interrogativi sono al centro di tre anni di sperimentazione sulla sopravvivenza degli alveari. Gli studi condotti, riprendendo principi già noti agli esperti del settore, **confermano l'importanza della selezione naturale**: alcune colonie, nonostante le stesse cure e condizioni, si sviluppano meglio di altre. La contaminazione genetica è un problema crescente, specialmente in **Veneto**, dove la razza autoctona è sempre più meticciata. Per questo motivo, si stanno sviluppando areali di fecondazione isolati, finalizzati alla selezione di linee genetiche più adatte al territorio.

L'invito agli apicoltori è chiaro: oltre ai

trattamenti farmacologici, bisogna concentrarsi sulla **vitalità delle api e sulla selezione di ceppi resilienti.**

Trattamenti chimici eccessivi potrebbero, paradossalmente, indebolire le colonie nel lungo periodo. La sfida del futuro sarà quella di trovare un equilibrio tra protezione sanitaria e resistenza naturale, per garantire un'apicoltura sostenibile e produttiva.



LAVORI DEL MESE

Con la fine dell'inverno, gli apicoltori iniziano a ispezionare i primi alveari, trovandosi talvolta **di fronte a situazioni critiche, come la presenza di regine fucaiole**. Queste regine, fecondate tardivamente, possono non avere una riserva sufficiente di uova, **portando alla perdita della colonia**. In questi casi, **l'accorpamento delle famiglie si rivela una soluzione fondamentale**, ma deve essere effettuato con attenzione: le api possono infatti attaccare la nuova regina. Per questo motivo, è consigliabile inserirla in una gabbietta, consentendole di liberarsi gradualmente.

Esistono diversi metodi per unire le colonie, e molte pubblicazioni forniscono linee guida dettagliate. Un aspetto cruciale da considerare durante le ispezioni è il **clima**: è preferibile aprire gli alveari solo in giornate soleggiate e tenere sotto controllo l'andamento meteorologico. Con l'arrivo della primavera, le api sono in fase di espansione, quindi è **essenziale valutare attentamente il momento giusto per la nutrizione artificiale**, evitando problemi come quelli causati da prolungati periodi di pioggia negli anni passati.

Le precipitazioni pre-invernali e recenti fanno presagire una buona partenza per le fioriture, con il tarassaco e la colza tra le prime fonti di nettare disponibili. È im-



portante **garantire agli apiari un'esposizione ottimale al sole e proteggerli dalle correnti d'aria**, che possono ostacolare il volo delle api. In questo periodo **si sconsiglia di effettuare trattamenti antiparassitari**, riservandoli a momenti strategici della stagione. Un monitoraggio attento tra le varie fioriture consente di interveni-

re con **trattamenti mirati, come l'acido ossalico gocciolato tra la fioritura del tarassaco e quella dell'acacia**, nonché tra acacia e tiglio, per mantenere sotto controllo la varroa foretica.

Un'altra pratica essenziale è la gestione delle **famiglie forti per evitare la sciarmatura**. Circa un mese prima della fioritura dell'acacia, che in pianura avviene intorno al 20 aprile e nella zona pedemontana dal 27-28 aprile fino al 10 maggio, è opportuno regolare la crescita della colonia.

È consigliabile mantenere non più di 3-4 telaini di covata e, se le api risultano troppo numerose durante la fioritura del tarassaco, si può intervenire equilibrando le colonie o creando nuovi nuclei, rimuovendo le regine per ridurre il rischio di sciarmatura.

Buona apicoltura a tutti!



ELENCO DEI TECNICI APISTICI REGIONALI APIMARCA

PAGNIN	ALMERINO	MARTELLAGO	349.5357028
SCATTOLIN	GIULIANO	MARTELLAGO	388.6179772
POZZOBON	LUCIANO	JESOLO-CAVALLINO	
BERTAN	MATTEO	DOLO	340.1434830
SCATTOLIN	GIULIANO	MIRANO	388.6179772
LAZZARIN	SILVANO	MONASTIER	340.3129542
PIZZOLATO	STELIO	PONZANO	347.5867486
TOMBOLATO	ADRIANO	CASTELFRANCO	338.4241305
FIORINDO	MONICA	SAN DONA'	339.6860037 - 338.8921269
FRANCHIN	PAOLO	SAN DONA'	348.4407022
TURATI	GILBERTO	BELLUNO	338.1468878 - 366.3648808
CESA	TOMMASO	LENTIAI	340.5598570
NARDI	DINO	DOMEGGE DI CADORE	339.7117099
SCATTOLIN	GIULIANO	DOMEGGE DI CADORE	388.6179772
LORENZONI	PIERPAOLO	ROVIGO	340.6555412

